

# Comune di MONCENISIO (TO)

Provincia di Torino  
Regione Piemonte



**relazione illustrativa**

## **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE AI SENSI D.P.R. N°285/90**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°... del ...  
Omologato dall' A.S.L.TO3 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
con Deliberazione n° del ...  
Depositato nella Segreteria Comunale  
alla libera visione del pubblico dal al ...  
Entrato in vigore in data ...

**INDICE**

1) PREMESSA	pag. 3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
3) STORIA DEL SITO	pag. 4
3.1) il Campo Originario	pag. 4
3.2) primo ampliamento	pag. 4
3.3) secondo ampliamento.	pag. 4
4) INTERVENTI IN PROGRAMMA	pag. 5
4.1) priorità e tempi	pag. 5
4.2.1)	
4.2.2) indagine idrogeologica	pag. 6
4.2.3) relazione tecnico sanitaria	pag. 6
4.2.4) tumulazioni in loculi e ossari e sepolture private : caratteristiche costruttive e norme generali	pag. 6
4.2.5) cinerari	pag. 6
4.3) incremento e salvaguardia dei criteri di accessibilità e visitabilità	pag. 7
4.4) spogliatoi , servizi igienici e impianti	pag. 7
4.5) inumazioni	pag. 7
4.6) tutela e rispetto delle normative sui luoghi pubblici e di lavoro	pag. 7
4.7) aggiornamenti.	pag. 7
5) NORME GENERALI	pag. 8
5.1) la recinzione.	pag. 8
5.2) la camera mortuaria e la sala per autopsie.	pag. 8
5.2.1) <i>Norme</i>	pag. 8
5.2.2) <i>Previsione</i>	pag. 8
5.3) ossario comune	pag. 9
5.3.1) <i>Norme</i> .	pag. 9
5.3.2) <i>Situazione</i>	pag. 9
5.4) cinerario comune.	pag. 9
5.4.1) <i>Norme</i> .	pag. 9
5.4.2) <i>Situazione</i>	pag. 9
5.4.3) <i>Area dispersione ceneri.</i>	pag. 9
5.5) sepolture private	pag. 9
5.5.1) <i>Norme</i>	pag. 9
5.5.2) <i>Situazione attuale del cimitero</i>	pag. 10
5.6) inumazioni .	pag. 11
5.6.1) <i>Norme</i> .	pag. 11
5.6.2) <i>Situazione</i>	pag. 11
5.7) tumulazioni	pag. 12
5.7.1) <i>Norme</i>	pag. 12
5.7.2) <i>Situazione</i>	pag. 11
6) FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI	pag. 13
6.1) norme per la riduzione delle fasce cimiteriali	pag. 13
7) SOPPRESSIONE DEL CIMITERO.	pag. 14

**1) PREMESSA**

Il presente Piano è redatto in ottemperanza al D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" pubblicato sulla G.U. n°239 del 12 Ottobre 1990, vuole essere lo strumento di regolazione dell'ordinato sviluppo del sito cimiteriale Comunale del Capoluogo.

Sono stati analizzati i bisogni della comunità in ragione dell'andamento demografico e di sviluppo urbano per la destinazione delle aree e dei manufatti previsti e sono state individuate priorità ed interventi necessari ad incrementare e salvaguardare i requisiti minimi stabiliti dalle normative.

Sono stati studiati interventi per una migliore fruibilità del luogo. In esso saranno definite sia per la parte esistente che per eventuali Ampliamenti futuri in particolare con riferimento al quinquennio 2013-2017:

- le superfici dei lotti da destinare a campi di inumazione
- le superfici dei lotti da destinare a tumulazioni
- le aree accessorie quali vie d'accesso, viali e spazi comuni, costruzioni accessorie, impianti, servizi
- norme e prescrizioni
- le tipologie costruttive minime per le nuove costruzioni, comuni o private

Il presente Piano Cimiteriale avrà una validità di venti anni, da rivedere o aggiornare con cadenza quinquennale o/e da aggiornare in caso di diverse prescrizioni di Legge.

Le planimetrie allegate rappresentano quanto descritto nel Piano Regolatore Cimiteriale (P. R. C.) e dovranno essere aggiornate ogni cinque anni (Art.54 del D.P.R.285/90)

La popolazione attuale del Comune conta 42 persone residenti.

Si precisa che il presente Piano non può considerarsi strumento attuativo del P.R.G.C.

**2) RIFERIMENTI NORMATIVI**

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente Piano Regolatore Cimiteriale e nelle sue Norme e negli altri elaborati si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia ed in particolare:

- al D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" della G.U. n°239 del 12 Ottobre 1990;
- alla circolare esplicativa del Ministero della Sanità n°24 del 24 Giugno 1993, pubblicata sulla G.U. n°158 del 8 Luglio 1993;
- alla nota Prot. n. 1867/42/767 del 17 Marzo 1995 della Regione Piemonte - Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto "definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali; piani regolatori cimiteriali; progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri";
- nota Prot. n. 4122/27 del 1 aprile 1998 della Regione Piemonte - Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto "L.R. 30/84 - Istruttoria finalizzata al rilascio del parere del Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza relativamente ai regolamenti comunali in materia di igiene e sanità e altri regolamenti su materie sanitarie, alle richieste di riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali, ai piani regolatori cimiteriali ed ai progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri";
- nota Prot. n. 7579/27.002 del 6 Luglio 1998 della Regione Piemonte - Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto "integrazioni alla nota n 1867/48/76/ del 17.03.1995 dell'Assessorato Regionale all'Assistenza Sanitaria, inerente alla definizione delle procedure in merito alle proposte di parere sulla riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali; piani regolatori cimiteriali; progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri"

” ; - nota Prot. n. 9735727.002 del 06 giugno 2001 della Regione Piemonte - Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto “ D.lgs. 112/98 — decentramento funzioni agli Enti locali . Disposizioni in ordine all’attribuzione alle ASL delle funzioni amministrative di cui agli artt. 228 ,338 e 345 del R.D. 17.7.1934 n. 1265 ai sensi dell’art. 109 della L.R. n. 5 del 15.3.2001 ed all’abrogazione , ai sensi dell’art. 1110 della L.R. n. 5 del 15.3.2001 della lettera e) dell’art. 2 della L.R. 26.10.1982 n. 30 ” - al Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale . L.R. n° 15 del 03/08/2011 e D.P.G.R. 08/0802012 N 7/R

### **3) STORIA DEL SITO**

#### **3.1) il Campo Originario**

Il cimitero di Moncenisio è ubicato a sud-ovest del centro abitato, prossimo al centro storico del paese, in posizione sopraelevata rispetto al fondovalle del torrente Cenischia lungo cui si è sviluppato il vecchio nucleo.

Il Campo Originario era ubicato in prossimità della chiesa, come tutti gli antichi cimiteri dei paesi di montagna, solo nel XVIII secolo a seguito dell’entrata in vigore delle Leggi che imponevano la realizzazione dei Cimiteri fuori dai Centri Abitati il Cimitero venne delocalizzato e ubicato nell’attuale sito, era di forma quadrata e occupava una superficie di circa 150 mq. delimitato su tutti i lati da un muro di recinzione di oltre 2 m di altezza.

L’ingresso posto sul lato nord era ed è costituito da due colonne in muratura di pietra intonacata sormontate da capitelli in pietra fra le due colonne è installato un cancello a due battenti in ferro lavorato avente una larghezza di circa 2 m. completo di serratura per la sua chiusura fuori dall’orario di visita stabilito dall’Amministrazione Comunale.

Al centro del campo vi era una croce in pietra che fu spostata in occasione del primo ampliamento del Cimitero, sull’angolo sud-est vi era una cappella o camera mortuaria di cui resta solo traccia della parte interrata, in quello che ad oggi è l’Ossario Comune accessibile tramite una botola posta sull’attuale pavimentazione in pietra.

#### **3.2) Primo ampliamento**

Nel 1967 in concomitanza con la realizzazione della diga del Moncenisio dato che si dovette sopprimere il Cimitero colà esistente in quanto lo stesso sarebbe stato coperto dalle acque dell’invaso e visto che le salme erano in gran parte di persone originarie di Ferrera Cenisio, oltre che di alcuni militari deceduti nel corso dell’ultima guerra, l’E.N.E.L. chiese ed ottenne dal Comune di Ferrera Cenisio l’autorizzazione all’ampliamento del Cimitero del Capoluogo onde realizzare nuovi loculi e cellette ossario per ospitare i resti delle salme presenti al Moncenisio.

Il Campo Originario del Cimitero fu quindi ampliato sui lati est e sud; ad est furono realizzati 24 loculi, un manufatto a pianta quadrata con 20 celle ossario ed un altro manufatto posto nell’angolo sud-ovest destinato a Camera Mortuaria.

In occasione di questo ampliamento fu spostata la Croce in pietra posta al centro del campo nella attuale posizione verso il lato sud in posizione più sopraelevata.

#### **3.3) Secondo ampliamento**

Negli anni 1998-2000 vista la mancanza di disponibilità di loculi l’Amministrazione Comunale fece predisporre ed approvò la realizzazione non di un vero e proprio ampliamento, ma la costruzione all’interno del perimetro del Cimitero di un nuovo blocco di 21 loculi da erigersi in adiacenza con la Camera Mortuaria posta nell’angolo sud-ovest.

**4) INTERVENTI IN PROGRAMMA****4.1) priorità e tempi**

Il piano si propone di ordinare gli interventi nel Cimitero, stabilendo priorità e i tempi di realizzazione a seguito dell'analisi degli ultimi dati statistici della popolazione del Comune, dei decessi e sepolture degli ultimi 13 anni riportati nella sottostante tabella, nella disponibilità di luoghi di sepoltura, nel rispetto della normativa vigente, delle disponibilità finanziarie del Comune e non ultimo della conformazione dei terreni disponibili si formulano delle prospettive di interventi possibili per il soddisfacimento delle esigenze connesse.

- Riorganizzazione della distribuzione interna del Cimitero con la modifica dei lotti per le inumazioni con la realizzazione di un roseto denominato "GIARDINO DEL RICORDO" per la dispersione delle ceneri all'interno dell'area cimiteriale, adeguamento dei vialetti di passaggio per renderli idonei alla fruizione ai portatori di disabilità motorie, realizzazione della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dai vialetti.
- Realizzazione all'interno dell'attuale area Cimiteriale, lungo il muro ovest di un blocco di loculi, cellette ossario e cinerri fuori terra con l'utilizzo di elementi prefabbricati in cemento armato da rivestirsi in pietra o marmo come quelli già esistenti.
- Sistemazione dell'area posta a sud del Cimitero con la predisposizione per un eventuale ampliamento da valutarsi in base alle necessità, con la formazione di uno o più campi per l'inumazione, viste le caratteristiche del sito il campo dovrà essere bonificato dalla presenza di massi di roccia e completato con adeguato riporto di terreno naturale che consenta la decomposizione e mineralizzazione delle salme.
- In un eventuale ampliamento si dovranno anche localizzare e realizzare dei manufatti di servizio ora non presenti quali un nucleo di servizi igienici accessibili anche a disabili ed un locale per gli addetti alla cura e manutenzione del Cimitero.

I criteri di sviluppo del sito cimiteriale, evidenziati nelle planimetrie allegate, prevedono dei lotti di dimensioni ridotte da realizzare in base alle effettive necessità funzionali, alle disponibilità finanziarie possibilmente ogni cinque anni circa.

Visto che l'ultima inumazione è avvenuta nel 1996 e che per questo tipo di sepoltura considerata anche la quota altimetrica di Moncenisio e considerato che durante l'inverno è praticamente impossibile provvedere all'inumazione si ritiene che il terreno destinato a campo per inumazioni risulta sufficiente alle necessità e alle prescrizioni del D.P.R. 285/90. Con il riordino dei due campi e le esumazioni delle salme per cui sono scaduti i termini delle Concessioni Cimiteriali la disponibilità di aree sarà ampiamente sufficiente per molti anni.

Nel quinquennio 2013-2017 saranno presi in considerazione gli adeguamenti dei manufatti e degli impianti esistenti alle norme indicate nel presente Piano compatibilmente con la resa economica della gestione cimiteriale e le previsioni di bilancio comunale.

**4.2.1) Dati tecnici dell'area**

Il Comune di Moncenisio dispone di un'area in località Cimitero della superficie catastale di 10.522 mq, in unico appezzamento. Con il secondo ampliamento la superficie Catastale occupata dal Cimitero risulterebbe di mq. 234 ma detta superficie non tiene in conto l'ampliamento sul lato sud in quanto l'Ufficio Tecnico Erariale nonostante sia stato presentato il frazionamento non ha ancora introdotto in atti il sopra citato frazionamento, il base ai rilevamenti effettuati l'area contenuta nella recinzione del Cimitero risulta pari a mq. 360 circa.

**Attualmente il cimitero dispone di**

<i>Aree per inumazione lotto A +lotto B</i>	<i>mq. 115</i>
<i>Inumazioni attualmente presenti</i>	<i>n° 12</i>
<i>Loculi blocco A + blocco B</i>	<i>n° 45</i>
<i>Cellette ossario</i>	<i>n° 20</i>

#### **4.2. Indagine idrogeologica**

L'indagine idrogeologica che si allega al presente Piano è stata redatta del Dott. Geol. Massimo CECCUCCI di Susa iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte n° 475.

#### **4.2.3) Relazione Tecnico Sanitaria**

Il lotto destinato all' eventuale ampliamento è stato scelto perché risulta come la naturale espansione del Seconda Ampliamento e consentirà anche l'accesso diretto carrabile dalla zona sud.

La conformazione del terreno in leggero degrado da ovest verso est consentirà di procedere seguendo il naturale declivio della zona.

Visto che la proprietà Comunale dispone di una area abbastanza ampia l'idea è di pensare a questa area non solo ai fini dell'ampliamento Cimiteriale, ma intervenendo con la bonifica degli attuali massi presenti in zona si potrebbe realizzare un ampio parcheggio da destinare oltre che ad uso del cimitero anche al servizio dell'adiacente abitato, consentendo così l'eliminazione delle autovetture dal vecchio nucleo in cui le zone di parcheggio risultano assai limitate; in una parte dell'area suddetta potrebbe anche trovare collocazione uno spiazzo per l'eventuale atterraggio di mezzi di soccorso quali un eliambulanza.

In questa fase si ritiene non opportuno fissare dei punti relativi ad opere che sono da considerare ad oggi non così urgenti, anche perché le stesse dovranno essere viste alla luce dello sviluppo futuro dell'servizio cimiteriale e di quanto intenderà realizzare l'Amministrazione Comunale.

Per quanto attiene ai rifiuti prodotti dall'esercizio dell'attività del cimitero si ritiene che anche qui si debbano adottare dei sistemi che tendano a differenziarli separandone la raccolta.

I rifiuti solidi saranno diversificati tra quelli assimilabili a quelli ordinari urbani che verranno smaltiti normalmente e quelli eventualmente tossici per i quali verrà stipulata una apposita convenzione con l'ente appaltatore per la raccolta rifiuti .

Il parcheggio esistente posto sul lato sud-est del cimitero risulta al momento sufficiente anche se come sopra precisato si ritiene importante prevederne l'ampliamento

L'area è già dotata di impianto di presa di acqua potabile e di allacciamento alla corrente elettrica .

Entrambi gli impianti rispondono alle norme vigenti e potranno essere ampliati secondo necessità future.

#### **4.2.4) tumulazioni in loculi e ossari e sepolture private : caratteristiche costruttive e norme generali**

I nuovi corpi per loculi dovranno prevedere la realizzazione in tre piani ciascuno con l'inserimento di una o più colonne di ossari e con cinerari.

Le tipologie costruttive saranno le medesime delle precedenti,rispondendo così al criterio di unitarietà perpetuato fino ad oggi .

In questa fase non è prevista la possibilità di costruzione di edicole private la loro edificazione potrà essere prevista eventualmente nel futuro ampliamento del Cimitero verso sud da costruire sul sedime previsto avranno le caratteristiche descritte al successivo punto 5.7.2 .

#### **4.2.5) cinerari**

I cinerari dovranno essere più numerosi in proporzione a quanto realizzato precedentemente poiché tale sembra la tendenza delle preferenze del pubblico .

Sono stati previsti addossati lateralmente ad ogni corpo di loculi . Le misure degli stessi non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0.30, m 0.30 e m 0.50. Nel caso della

tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell' art. 76 del DPR 285/90, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici .

È consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo, sia o meno presente un feretro.

#### **4.3) incremento e salvaguardia dei criteri di accessibilità e visitabilità**

L'ingresso principale attualmente risulta dotato di cancello ad apertura non automatizzata ne temporizzata, sarebbe opportuno per ragioni di sicurezza dotare lo stesso almeno di una serratura temporizzata per garantire la chiusura notturna del Cimitero.

La porta di accesso esistente garantisce con limitati interventi l'accessibilità alle persone diversamente abili.

Nel progetto di ampliamento dovrà essere osservato quanto stabilito dalla legislazione vigente ed in particolare dal DPR. n. 503/96 e dal DM LL.PP. a 236/89

per l'eliminazione delle barriere architettoniche relative ai percorsi dovranno essere eliminati i vialetti ora pavimentati con ghiaietto sciolto e trasformati con pavimentazioni in lastre di pietra che con percorsi anche in lieve pendenza dovranno garantire l'accessibilità alle persone diversamente abili.

#### **4.4) spogliatoi , servizi igienici e impianti**

In attesa della realizzazione dei servizi igienici e di un locale ricovero e spogliatoio per gli operatori, rispondenti ai minimi dimensionali di cui al D.M.LL.PP. n. 236/89 , dovranno essere individuate delle soluzioni alternative realizzabili eventualmente con la posa di un prefabbricato tipo cantiere nella zona fuori della recinzione nell'angolo sud-ovest o nel parcheggio.

Gli impianti tecnici, idrico ed elettrico dovranno rispondere alla normativa vigente L.37/2008 , in particolare si dovrà prevedere di dotare tutta l'area di illuminazione temporizzata con sensori .

#### **4.5) inumazioni**

Visto il n° di inumazioni degli ultimi 10 anni, ultima inumazione nell'anno 1996, si reputa sufficiente il terreno predisposto nei Campi Originari, come successivamente descritto al punto 5.6.2 secondo le dimensioni come da Art.58 DPR 285/90 , ma , qualora fosse reso necessario da richieste del pubblico ,sarà resa disponibile una zona nel futuro ampliamento per inumazione di persone professanti un culto religioso diverso da quello cattolico.

#### **4.6) tutela e rispetto delle normative sui luoghi pubblici e di lavoro**

Il piano si propone inoltre di stabilire i lavori necessari per l'adeguamento dei campi esistenti, ove possibile , ai criteri di visitabilità per le persone non sufficientemente abili, per l'adeguamento delle norme igienico sanitarie delle strutture esistenti quali ad esempio la camera mortuaria, ed i servizi igienici ,separati tra dipendenti del Cimitero e il pubblico, gli spogliatoi per i dipendenti, ecc. e a quanto stabilito dal testo unico sulla sicurezza sul lavoro dlgs 81/08, come la verifica della rispondenza delle attrezzature utilizzate e degli impianti .

#### **4.7) aggiornamenti**

La planimetria del P.R.C. allegata , estesa anche alle zone circostanti comprendente le relative zone di rispetto cimiteriale , dovrà essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano stati creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

Secondo i disposti del Capo XX "Reparti speciali entro i cimiteri" del D.P.R. 285/90 , il Piano Regolatore Cimiteriale in sede di aggiornamento , potrà prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico o appartenenti alle comunità straniere che ne facciano domanda al Sindaco .

## **5) NORME GENERALI E PREVISIONI QUINQUENNIO 2013-2017**

Il Piano si propone di salvaguardare i requisiti minimi stabiliti dalla normativa .

Di seguito saranno prese in considerazione le singole strutture accessorie del Cimitero e , per ognuna di esse , le peculiarità che la legge prevede . Infine saranno evidenziati singolarmente i provvedimenti da adottare per raggiungere i requisiti di Legge .

### **5.1) la recinzione**

L'attuale area cimiteriale è recintata in muratura piena con altezze regolamentari, superiore a m 2,50 , salvo la parete ovest. Ove abbiamo per la naturale conformazione del terreno una altezza di circa m1,50 . Nella recinzione è inserito un cancello in ferro,posto sul lato nord, per accesso saltuario. Nell'eventuale ampliamento dovranno essere previsti almeno due ingressi uno pedonale verso il parcheggio ed uno carraio sul lato ovest per l'accesso ai mezzi meccanici.

### **5.2) la camera mortuaria e la sala per autopsie**

#### **5.2.1) Norme**

La camera mortuaria/sala e la camera per autopsie dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XI "Camera mortuaria" ed al Capo XII "Sala per autopsie" del D.P.R. 285/90. Il cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento e deve essere provvista di arredi per la deposizione dei feretri.

. Non essendo presente nel cimitero il deposito di osservazione previsto dall'art.12 del D.P.R. 285/90 funziona come tale la camera mortuaria. In tali casi il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art.11 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art.12 comma 2 del D.P.R. 285/90.

La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso l'esterno e dotata di acqua corrente . Le pareti di essa, fino all'altezza di m 2 , devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata , ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile (piastrelle in ceramica) ; il pavimento, costituito anch' esso da materiale liscio ,impermeabile , ben unito , lavabile , deve essere inoltre , disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui deve essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento .

Le acque reflue dovranno essere convogliate, unitamente a quelle dei servizi igienici, in fossa a tenuta , con gestione di esclusiva competenza del comune , il quale dovrà tenere apposito registro di carico e scarico di quanto prelevato dalla fossa ed immesso in fognatura pubblica .

#### **5.2.2) Previsione**

Stante la convenzione stipulata dal Comune con l'ospedale di Susa nella quale viene stabilito il diritto d'uso della sala per autopsie non è necessario ulteriore adeguamento alla camera mortuaria .

Il locale indicato in planimetria come camera mortuaria risponde ai suddetti requisiti . Ha pareti e pavimento piastrellati , è dotata di lavello con acqua calda e fredda . Lo scarico è collegato al pozzo esistente



**5.3) ossario comune****5.3.1) Norme**

Le aree destinate ad ossario comune dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XIII "Ossario comune" del D.P.R. 285/90. Il cimitero è dotato di un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art.86 del D.P.R. 285/90 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero . L'ossario è costruito in modo che le ossa sono sottratte alla vista del pubblico .

**5.3.2) Previsione**

Si ritiene che l'attuale ossario, situato nell'interrato dell'ex camera mortuaria, della dimensione di circa 9mq , sia di dimensioni tali da non dover prevedere in tempi brevi un suo aggiornamento o ampliamento . Tuttavia per favorire il suo utilizzo in sicurezza si prevede di sostituire nel quinquennio 2013-2017 la botola esistente con una nuova botola ermetica.

**5.4) cinerario comune****5.4.1) Norme**

Le aree destinate a cinerario comune dovranno avere le caratteristiche di cui all'art.80, comma 6, del Capo XVI "Cremazione" del D.P.R.285/90 . Il cimitero deve essere dotato di cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme , per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione .

**5.4.2) Previsione**

Si ritiene che l'attuale cinerario, situato nell'interrato del perimetro del cimitero, sia di dimensioni tali da non dover prevedere in tempi brevi un suo aggiornamento o ampliamento .

**5.4.3) Area dispersione ceneri**

Si ritiene che nel riordino dei campi per inumazioni si possa ricavare un'area di possa contenere anche un'area di 15 mq circa per la dispersione delle ceneri

**5.4.3) area dispersione ceneri.**

Attualmente non è presente nel cimitero nessuna area per la dispersione delle ceneri nel successivo progetto di miglioramento funzionale dell'attuale cimitero che prevede la ridefinizione dei lotti di inumazione si prevede di ricavare in questa area due zone da destinarsi a roseto e "Giardino della Memoria"

**5.5) sepolture private****5.5.1) Norme**

Le aree destinate alle sepolture private dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XVIII - "Sepolture private nei cimiteri" del D.P.R.285/90 ed al Capo 13 "Revisione di criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione" della Circolare del Ministero della sanità n.24/93.

Nelle aree concesse in uso a privati e ad enti potranno essere realizzate sepolture a sistema di tumulazione o , in luogo di queste , campi di inumazione per famiglie e collettività , purché tali campi siano dotati ciascuno di adeguato ossario .

Alle sepolture private di cui al presente articolo si applicano, a seconda che esse siano a sistema di tumulazione o a sistema di inumazione , le disposizioni generali stabilite dal D.P.R.285/90 , sia per le tumulazioni e inumazioni , sia per le estumulazioni ed esumazioni .

Le concessioni di tali aree sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni , salvo rinnovo .

Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 803/75 , possono essere revocate , quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma , ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero . Tutte le concessioni si estinguono colla soppressione del cimitero , salvo quanto disposto nel regolamento cimiteriale .

Con l'atto della concessione il comune può importare ai concessionari determinati obblighi , tra cui quello di costruire la sepoltura entro un tempo determinato pena la decadenza della concessione . Non può essere fatta concessione di aree per sepolture private a persone o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro e di speculazione . Il diritto di uso delle sepolture private concesse a persone fisiche è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari ; di quelle concesse ad enti è riservato alle persone contemplate dal relativo ordinamento e dall'atto di concessione. In ogni caso, tale diritto si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro . Può altresì essere consentita , su richiesta dei concessionari , la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi , nonché di salme di persone che abbiano acquisito particolari benemeritenze nei confronti dei concessionari , secondo i criteri stabiliti nei regolamenti Comunali .

I singoli progetti di costruzione di sepolture private sono soggetti a rilascio di Permesso di Costruire da parte del Responsabile del Servizio Edilizia Privata su conforme parere della Commissione Edilizia . Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro. Le sepolture private non devono avere il diretto accesso con l'esterno del cimitero. Le dimensioni delle aree destinate nell'ampliamento cimiteriale a sepolture private saranno quelle previste nei contratti di cessione ed i manufatti dovranno avere un'altezza massima di m 3,60 .

#### *5.5.2) Situazione e previsione*

I sedimi delle tombe private nel Campo Originario hanno misure variabili. I sedimi previsti nel Ampliamento futuro saranno rigorosamente definiti con lati di m3x3; eventuali domande per la costruzione di tombe private su siti di misure minori dovranno ottenere la specifica preventiva approvazione .

#### **5.5.2)dotazioni attuali di posti salma e previsione di ampliamento**

Per le sepolture private il cimitero attualmente non è dotato di Cappelle Private.

Campo Originario n 0

In ampliamento da definirsi in fase di progetto.

Tombe interrato nei Campi Originari n 12

In ampliamento da definirsi in fase di progetto

Totale n 12

Loculi Campo Originario n 45

Previsti in ampliamento n 24

Totale n 69

Cellette ossario Campo Originario n 20

Previsti in ampliamento n 56

Totale n 76

Nicchie Cinerario Campo Originario n 1

In previsione di ulteriori richieste di tali manufatti è stata redatta la planimetria di massima dell' Ampliamento.

### **5.6) inumazioni**

#### **5.6.1) Norme**

Le aree destinate all' inumazione dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XIV "Inumazione" del DPR 285/90 . Il calcolo dell'area occorrente per le sepolture con il sistema di inumazione deve tener conto del numero delle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio aumentate del 50% , tenendo conto della reinumazione dei feretri provenienti da esumazioni ordinarie o da estumulazioni , e di eventi straordinari . nel computo sarà calcolata solamente l'area destinata alle inumazioni , escludendo vialetti e passaggi . Ai sensi dell'Art.68 il suolo per le inumazioni dovrà essere idoneo per struttura geologica e mineralogica , per proprietà meccaniche e fisiche e per il livello della falda idrica . In particolare a norma dell'Art.57 il terreno deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso , deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua , per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri . Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei . La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare , almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione .

Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e , ove sia necessario , di opportuno drenaggio , purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri .

Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri 2 . Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato . Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2 . Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 0,50 e la larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato . Dalla relazione geologica redatta a seguito indagine geognostica , nell'ambito dell'incarico , svolta con l'effettuazione di sondaggi a mezzo pozzetto esplorativo , non risulta la presenza d'acqua per i primi 2,50 metri di profondità , come si evince dalla lettura della relazione geologica allegata al Piano Regolatore Cimiteriale .

E' consentita la copertura della fossa con lastre lapidee per una superficie massima pari ad 1/3 della superficie della fossa ; la restante parte (2/3) dovrà essere realizzata con materiale permeabile (ghiaietto , graniglia , prato , ecc) .

E' ammessa l'apposizione di cordolo perimetrale di contenimento della fossa . Il dislivello dei cordoli delimitanti le aree destinate a campi di inumazione non dovrà essere superiore a cm.2,5 al fine di non costituire barriera architettonica .I dislivelli dovranno essere superati tramite rampe secondo normativa vigente.

#### **5.6.2) Previsione**

Il Campo originario comprende quattro aree destinate all'inumazione, leggermente sopraelevate e simmetriche , delle quali due sono state parzialmente occupate da tombe private interrate, che ne hanno ridotto la capienza originaria . Sono previste nuove esumazioni per termine delle concessioni.

La superficie di terreno da destinare alle inumazioni , secondo le dimensioni sopra descritte al risulta essere mq 3,51/persona .

Dai dati statistici forniti dal Comune risulta che l'ultima inumazione è avvenuta nel 1996.

Le tumulazioni negli ultimi 13 anni sono state:

- n.1 nel 2000 ;
- n.1 nel 2001 ;
- n.2 nel 2004 ;
- n.4 nel 2007 ;
- n.2 nel 2010 ;
- n.1 nel 2013 ;

Per le cellette ossario si sono evidenziati i seguenti dati:

- n.6 cellette nel 2001 per riesumazioni provenienti anche da altri cimiteri;
- n.1 nel 2006 ;
- n.1 nel 2009 ;
- n.1 nel 2012 .

La media annua delle inumazioni è 0,1 che con l'aumento 50% risulta essere 0,15 .

Ad essa si somma ancora una quota per gli eventi speciali (epidemie , guerre ,ecc) ipotizzata prudenzialmente in altri 2,5 .

Mq occorrenti  $(0,15+1,5) \times 5 \text{ anni} = 8,25 \times 3,51 \text{ mq} = 28,95 \text{ mq}$

La capienza delle aree destinate alle fosse per inumazione indicate nella tavola di progetto , dimensionate secondo la normativa vigente , esclusi i passaggi , è di circa 36,3 mq per 14 posti (numerati in pianta dal n.1 al n.14 ).

La disponibilità dei siti per tumulazione risulta maggiore di quella calcolata per il periodo di validità del presente Piano .

Di seguito si indicano le dimensioni delle fosse per inumazione vedasi schema allegato.

### **5.7) tumulazioni**

#### **5.7.1) Norme**

Le aree destinate alla tumulazione dovranno avere le caratteristiche di cui al Capo XV "Tumulazione" del D.P.R. 285/90 ed al Capo 13 "Revisione di criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione" della Circolare del Ministero della sanità n.24/93.

Le strutture del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati , deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie , con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche . Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq . Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà . I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno con pendenza non inferiore al 2% in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido

. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.

E' consentita altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità , di spessore atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica . Per le nuove costruzioni devono essere garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza mt. 2,25, di larghezza mt. 0,75 e di altezza mt. 0,70. A detto ingombro va aggiunto lo spessore corrispondente alla parete di chiusura . La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossario individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di mt. 0,70, di larghezza mt. 0,30 e di altezza mt. 0,30. Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,50, m 0,30 e m 0,30.

Nel caso della tumulazione di resti e ceneri è consentita la chiusura del tumulo con la sola collocazione di piastra marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici .

Pianta e prospetto Sezione

#### *5.7.2) Caratteristiche e dimensioni*

Le tombe private esistenti hanno dimensioni e caratteristiche diverse tra loro .

Le caratteristiche e le dimensioni regolamentari sono :Cappelle Struttura perimetrale in c.a. spessore minimo 15cm

Solette in c.a. dimensionate per un sovraccarico di 250kg/mq con pendenza verso l'interno 2% Pareti rivestite in pietra o marmo , di spessore adeguato (min3cm)

Numero massimo di loculi in elevazione 3 per fila

Foro di ingresso feretri misure minime 2x1m

#### **Spazio a disposizione dell'addetto cimiteriale sufficiente per operare in sicurezza**

Numero massimo di loculi interrati 3 per fila

Massima altezza complessiva 3,60m (oltre a croce o fregio architettonico di altezza non superiore a 0,50m)

Scarico in pozzo perdente

Tombe interrate Struttura perimetrale contro terra in c.a. spessore minimo 15cm Solette in c.a. dimensionate per un sovraccarico di 250kg/mq con pendenza verso l'interno 2%

Coperchio in pietra o marmo , di spessore adeguato (min3cm)

Foro di ingresso feretri misure minime 2x1m

#### **Spazio a disposizione dell'addetto cimiteriale sufficiente per operare in sicurezza**

Sfiati

Numero massimo di loculi interrati 3 per fila

Massima altezza complessiva 0,40 (oltre a croce o fregio architettonico o statua di altezza non superiore a 1,20m)

Scarico in pozzo perdente

Eventuali domande per la costruzione di tombe private su siti di dimensioni minori di quelli sopra indicati dovranno ottenere la preventiva approvazione dell'ASL competente.

### **6) FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI**

#### ***6.1) norme per la riduzione delle fasce cimiteriali***

Ai sensi della nota della Regione Piemonte , Assessorato alla Sanità prot. n. 7579/27.002 del 6.7.1998 si intendono per fasce di rispetto cimiteriali "esaurite" quelle in cui sono presenti edifici all'interno delle fasce stesse a distanza inferiore o uguale a 50 m dal muro di cinta del cimitero per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 20.000 abitanti .

Le fasce di rispetto cimiteriali indicate nel Piano Regolatore Generale Comunale sono di circa 150 metri e disposte con il loro centro nel Cimitero .

La riduzione della fascia è altresì consentita per escludere dal vincolo aree di completamento del tessuto urbano , intese come aree intercluse e residuali tra aree già edificate all' interno della fascia di rispetto individuate dal PRGC mentre non è ammissibile la riduzione della fascia per aree di nuovo insediamento o di completamento di aree non intercluse . Per la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali occorre individuare con precisione , sulla base delle specifiche fornite al riguardo dall' art. 27 della L.R. 56/77 e dalla circolare n.16/URE del 19.12.1987 (situazione orografica , assetto degli abitati , degli edifici esistenti oltre ai gravi e

giustificati motivi previsti dall'art.338 del T.U.LL.SS. 1265/1934) , le esigenze che consentono di superare il principio della salvaguardia della fascia di rispetto . I criteri oggettivi per la riduzione sono riportati nell'allegato A della sopracitata nota n. 1867/48/767 del 17.03.1995 .

La riduzione della profondità fascia di rispetto — definita in m 150 dall'art. 29 della L.R. 56/77 — è da ritenersi efficace in presenza delle necessarie autorizzazioni emanate dalle autorità sanitarie .

Ai sensi delle NTA del PRGC , nelle zone di rispetto cimiteriali non sono ammesse nuove costruzioni né l'ampliamento di quelle esistenti ; sono tuttavia ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione edilizia , senza aumento di volume , degli edifici esistenti , oltre la realizzazione di parcheggi , di parchi pubblici , anche opportunamente attrezzati , di colture arboree nonché la realizzazione di cabine tecniche di interesse pubblico , quali Sip , Enel , Metano

. Si intendono per attrezzature ammesse per i parchi pubblici di cui al comma precedente tutte quelle attrezzature per il gioco e lo svago (campi sportivi, piste, pedane e percorsi ginnici attrezzati , attrezzature per giochi bimbi) che non abbiano caratteristiche di abitabilità o agibilità (quali spogliatoi e servizi igienici , chioschi , bar , locali di ritrovo , bassi fabbricati e simili) .

#### **7) SOPPRESSIONE DEL CIMITERO**

Il cimitero, trovandosi nelle condizioni prescritte dal testo unico delle leggi sanitarie e dal regolamento di polizia mortuaria , non può essere soppresso se non per ragioni di dimostrata necessità . Tale soppressione viene deliberata dal consiglio comunale , sentito il coordinatore sanitario della ASL competente per territorio .

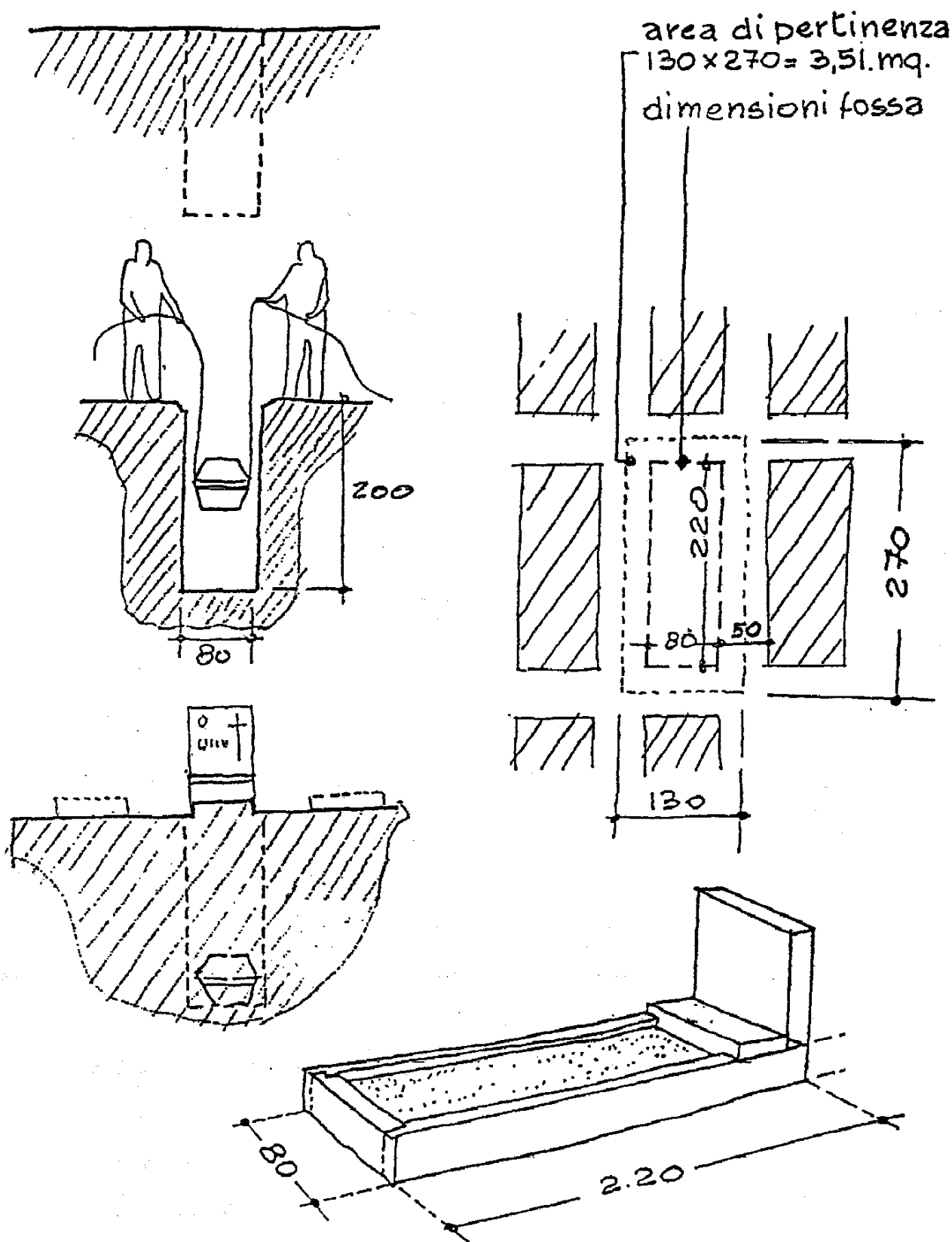
Ricorrendo il caso dovranno essere integralmente applicati i disposti del Capo XIX "Soppressione dei cimiteri" del D.P.R. 285/90 .

Allegati :

Disegni n° 3 tavole

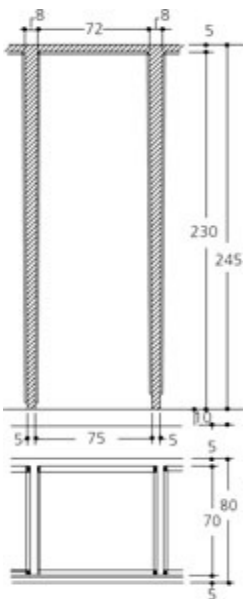
Relazione Geologica

**Schema per inumazione**



Schema per tumulazione





pianta e sezione

